

## Rassegna del 25/08/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - Inseguimenti e perquisizioni in manette banda di rapinatori - Chiellini Sabrina	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Un salto nel lago e poi tutti in volo con il surf - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - LA SCOPERTA "Satana abita qui": è allarme per la scritta nel casolare - ...	4

**SCACCO AI MALVIVENTI**

# Inseguimenti e perquisizioni in manette banda di rapinatori

Vasta operazione dei carabinieri dopo lo scippo commesso venerdì ai danni di un'anziana disabile davanti al Credito Cooperativo di Fornacette. Tra gli arrestati un latitante della provincia di Brindisi

**di Sabrina Chiellini**

▶ PONTEREDERA

Era latitante dal 19 agosto, da quando era scomparso dalla provincia di Brindisi pur essendo in affidamento ai servizi sociali con l'obbligo di dover rientrare tutte le sere alle 20. Nicola Totaro, 30 anni, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Pontedera nel corso di una vasta operazione scattata dopo la rapina all'anziana disabile che per scipparla della borsa due uomini hanno scaraventato per terra dal girello che le serve per camminare mentre si trovava davanti alla sede centrale della banca di Credito Cooperativo di Fornacette.

Una rapina, però, alla fine sventata, grazie all'intervento di due vigilantes del Corpo Guardie di Città. Uno degli autori dello scippo dovrebbe essere proprio Totaro, che stava scontando una condanna per rapina e aveva ottenuto la libertà vigilata e l'affidamento ai servizi sociali. Da quando aveva fatto perdere le sue tracce era arrivato in Valdera sapendo che avrebbe trovato alcuni amici del Sud che si erano trasferiti nella zona di Ponsacco per motivi di lavoro. E proprio con loro il sorvegliato è di nuovo finito nei guai.

A portare i carabinieri sulle tracce della banda sono state la macchina, una Alfa Romeo, che era stata vista nei pressi della banca, e la descrizione che alcuni testimoni avevano fatto dei due rapinatori e di altri due giovani che erano stati visti insieme a loro. L'auto è

stata intercettata sulle strade della Valdera da una pattuglia dell'Arma dopo che era scattato un massiccio controllo del territorio, secondo le indicazioni del comando provinciale dell'Arma e della stessa compagnia dei carabinieri di Pontedera. Sull'auto sarebbe stato trovato materiale interessante per le indagini tanto che sono scattate delle perquisizioni in alcune abitazioni a cui hanno lavorato i carabinieri di Calcinai e Ponsacco.

Una rocambolesca operazione, dunque, che avrebbe permesso di arrestare gli autori della rapina alla pensionata, che sono stati riconosciuti dalle Guardie di Città, e alcuni componenti di una banda di rapinatori e ladri provenienti da Brindisi e provincia che avrebbero compiuto altri reati in provincia di Pisa, compreso l'assalto a un distributore che avrebbe però fruttato solo pochi euro. La stessa Alfa Romeo, che viaggiava con una targa provvisoria, sarebbe stata vista più volte negli ultimi giorni a Pontedera. Non è escluso che la banda stesse preparando altri colpi: le perquisizioni avrebbero permesso di recuperare anche armi, alcune delle quali portate in Toscana dallo stesso Totaro.

I particolari e i retroscena dell'operazione seguita dalla procura di Pisa saranno illustrati domani mattina in una conferenza che è stata convocata al comando provinciale dei carabinieri e in cui si conoscerà il numero degli arrestati e quello degli eventuali ricerca-

ti, sfuggiti ad un inseguimento a Ponsacco a cui hanno partecipato numerose pattuglie.

La vicenda di Totaro è particolare. A denunciare la sua scomparsa era stata proprio la famiglia che era in ansia per il trentenne, come hanno riportato le cronache locali in questi giorni. Il trentenne era scomparso da Torre Santa Susanna. Il suo cellulare, quello almeno di cui erano a conoscenza i familiari, risultava spento. L'uomo era in affidamento ai servizi sociali e doveva rientrare tutte le sere alle 20. Ma la sera del 19 questo non è successo. I genitori, non vedendolo rientrare come al solito, si sono allarmati. La madre è stata colta da malore ed ha dovuto fare ricorso alle cure mediche. La notizia ha fatto subito il giro del paese, quando nelle vicinanze della casa dell'uomo sono state notate diverse gazzelle dei carabinieri. Da quel momento Totaro era stato segnalato tra le persone da ricercare. Tante le ipotesi, compresa quella che potesse essergli accaduto qualcosa di grave. In realtà, almeno per alcuni giorni non è stato così. Almeno prima di finire di nuovo in carcere con l'accusa di rapina e di detenzione abusiva di armi.



# Un salto nel lago e poi tutti in volo con il surf

## *Dall'Amalia alla piscina comunale, al piazzone. La festa «scortata» del Vespa Club di Pontedera*

**L'ARCOBALENO** chiama, la Valdera risponde. E' stato un sabato di allegria, tra tuffi collettivi, viaggi culturali sull'Arno a bordo di un battello e aperitivi, quello che ha visto Pontedera capofila nella zona della Valdera per l'iniziativa Toscana Arcobaleno d'Estate. Come da calendario, in tutte le strutture coinvolte, la festa è iniziata alle 17.30: sia alla piscina comunale che allo stabilimento lacustre Amalia Laghi decine di persone si sono tuffate contemporaneamente, indossando la maglietta e sventolando le bandierine dell'iniziativa.

Rappresentanti, per l'amministrazione, l'assessore allo sport Matteo Franconi alla piscina comunale, e il sindaco Simone Millozzi ai

Laghi Braccini, quest'ultimo è stato coinvolto dai tanti bagnanti nel tuffo collettivo. Ma la festa, a Pontedera, non è finita qui: alle 18.30, con a bordo anche l'assessore alle attività produttive Lucia Curcio, è salpato il battello che ogni fine settimana solca le acque dell'Arno.

In tantissimi hanno preso parte alla mini crociera sul fiume, ma tanti altri, rimasti a terra, hanno atteso l'arrivo del battello per dare il via all'aperitivo, alle 19.30. Festa anche al Museo Piaggio: alle 18, nell'auditorium, c'è stata la proiezione delle immagini "Le meraviglie subacquee dell'arcipelago toscano", a cura dell'associazione ricerche subacquee livornesi. Alle 19.30 invece, nella sala espositiva

del Museo, c'è stato il brindisi collettivo a base di Sterpato Rosato 2011 offerto dalla fattoria di Varramista di Montopoli in Val d'Ar-

nicola del territorio. Non potevano mancare, sia al Museo Piaggio che ad Amalia Laghi, i vespisti del Vespa Club Pontedera Valdera: a decine, a bordo della propria due ruote, non hanno voluto perdersi l'iniziativa. Ma l'aperitivo ha coinvolto tantissime persone anche al Beat, locale di tendenza in piazza Martiri della Libertà a Pontedera, e al Centro Torretta White di Calcinai, dove in tanti non hanno potuto rinunciare al tuffo collettivo nella strepitosa piscina seguito, sempre alle 19.30, da un aperitivo con musica e animazione offerto dallo staff.

**Benedetta Bitozzi**





**IN ALTO I CALICI**

Da sinistra, il tuffo all'Amalia, il brindisi al museo Piaggio, i bagnanti della piscina comunale, i vespisti del club di Pontedera



**SPECIALISTI** I surfisti che sul lago Braccini da giorni si cimentano in spettacolari acrobazie ne hanno combinate di tutti i... colori

**LA SCOPERTA**

# “Satana abita qui”: è allarme per la scritta nel casolare

► CALCINAIA

Quelle tombe profanate a Montecastello e a La Rotta sono rimaste senza un perché e, soprattutto, senza che gli autori di quei gesti abbiano avuto un nome. È poi la tomba devastata, alcuni mesi fa, al cimitero di Fornacette. Anche questo un atto che non si riesce a spiegare. Lo scorso febbraio ignoti hanno distrutto la tomba di un metronotte morto nel 1999. Nessuno sa spiegarsi le ragioni del vandalismo. Nel cimitero in passato c'erano stati furti di fiori o di rame, nessun episodio di questo genere.

Dopo questi episodi è chiaro che la scritta trovata all'interno di un vecchio casolare tra Fornacette e Calcinaiia con riferimenti a riti di messe nere non poteva passare inosservata. Sarebbe stato il proprietario del casolare disabitato a chiedere l'intervento della polizia municipale. Sulle pareti qualcuno aveva scritto “Satana abita qui” insieme ad altre diciture che potrebbero fare pensare a un luogo scelto per celebrare riti che hanno a che fare con l'occulto.

La casa colonica è stata quindi tenuta sotto controllo ma non pare sia stata “visitata” nei giorni successivi a quando è stato scoperto il “graffito”. Si pensa quindi che la scritta sia un vandalismo fine a se stesso, compiuto da ragazzi che vanno in cerca di luoghi isolati per “fumare” e non per compiere riti satanici.

A febbraio 2011 erano state violate alcune tombe (i defunti non erano stati però toccati) nei cimiteri di Montecastello e La Rotta. Anche allora si era parlato di possibili riti satanici. Ma anche di assurde prove di coraggio compiute da ragazzini che entravano di notte nei cimiteri.

Episodi che lasciano aperti numerosi interrogativi che probabilmente resteranno senza risposte anche nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

